Patriarcato di Venezia

Vicariato di Mestre

Consiglio Pastorale Vicariale

Verbale dell'incontro del 21 ottobre 2013

Presenti: C. Bertocco, G. Rebesco, G. Millino, F. Serraglio, don C. Bobbo, don M. Liviero, don M. Pasini, P. Manzoni, S. Marchiori, don A. Favaretto, B. Ballarin, F. Zannoni, O. Boscolo, padre G. Miolo, A. Meneghel

Assenti giustificati:

D. Baso, C. Toldo, M. Ferla

Ordine del giorno

* celebrazione per laconclusione dell'Anno della Fede
* verifica del percorso fatto dal CPV e prime ipotesi di lavoro per il nuovo anno pastorale

Dopo la preghiera e i saluti, don Cristiano avverte i presenti che il calendario degli incontri del CPV previsti per il nuovo anno, è solo una bozza. Con il suo nuovo impegno nella parrocchia di S. Pietro di Oriago, infatti cesserà il suo mandato di Vicario. Sono in scadenza anche tutti gli altri Vicari foranei e di conseguenza il consigli di presidenza e il Consiglio Pastorale Vicariale. Saranno dunque i nuovi organismi a confermare o modificare il calendario e a predisporre il cammino per il prossimo anno pastorale.

* **Celebrazione la per conclusione dell'Anno della Fede:**

Don Cristiano legge le indicazioni della Diocesi relative alle celebrazioni conclusive dell'Anno della Fede ( domenica 24 nov. Cristo Re): avranno carattere vicariale e la dimensione diocesana sarà data dalla contemporaneità, anche se le modalità possono essere diverse:

- una Eucarestia domenica 24 novembre,

- una Celebrazione liturgica (ad esempio i Vespri) nella stessa domenica,

- una Eucaristia nei giorni precedenti.

Si apre la discussione sulla scelta da fare; vengono escluse l'Eucaristia da celebrare nei giorni precedenti in quanto si è vicini alla festa della Salute, che coinvolge tutta la popolazione e i giovani in particolare, convocati per il pellegrinaggio Anche l'Eucaristia della domenica è poco opportuna perchè creerebbe problemi nelle parrocchie: per i parrocchiani se si sospende la messa prefestiva,o per i parroci che già ne celebrano 3 se si scegliesse l'orario pomeridiano. Si propende pertanto per una celebrazione solenne dei Vespri nel primo pomeriggio della domenica, possibilmente in Duomo.

Giuseppina propone, anziché i Vespri, una celebrazione accompagnata da una riflessione e da gesti significativi. Don Mario preferirebbe una celebrazione che, come modalità, ricalcasse quella narrata da Neemia al ritrovamento del Libro: una celebrazione in cui tutto il popolo celebra e rinnova la sua fedeltà al Signore.

Viene deciso per la celebrazione dei Vespri accompagnata da due momenti: l'aspersione in ricordo del Battesimo all'inizio e l'accensione dei ceri accompagnata dalla professione di fede. Sarà necessario un impegno di tutti i gruppi e movimenti del Vicariato perchè la celebrazione sia davvero un momento comunitario forte; Giuseppina auspica che ci sia un invito particolare del Patriarca e la presenza di don Danilo a presiedere. Per preparare la celebrazione, stabilire i contatti e definire il luogo viene costituita una commissione formata da don Mario, Silvia, don Lorenzo, Gianluca, il diacono Sinatora, che si riunirà nei primi giorni di novembre

* **Verifica del percorso fatto dal CPV e prime ipotesi di lavoro per il nuovo anno pastorale**

Don Cristiano sintetizza il cammino percorso in questi ultimi anni che è stato ritmato dal suggerimento del Card. Scola alla conclusione della Visita Pastorale: essere capaci di dialogare con tutti quelli che vengono da luoghi e fedi diversi. In questa prospettiva sono stati effettuati incontri con le varie realtà territoriali, anche laiche, in merito ai problemi presenti nel nostro vicariato: gruppi, movimenti, amministrazione comunale, congregazioni religiose; spetterà al nuovo Vicario e al nuovo CPV decidere come muoversi in futuro: uno dei possibili passi che si potranno fare è la visita ai luoghi della carità.

Silvia ritiene opportuno accogliere le indicazioni del Patriarca anche e soprattutto per quanto riguarda il lavorare insieme, tema molto sentito dai giovani. Il problema sta nell'individuare quale rapporto ci possa essere tra il cammino del Vicariato e quello delle parrocchie e questo anche in relazione alle età. Infatti alcuni temi affrontati in CPV sono rimasti tra noi e non hanno trovato molta eco nelle parrocchie. Il raccordo, secondo Giuseppina, dovrebbe essere compito delle équipes, oppure di chi che vive le due realtà; ad esempio i GDA hanno fatto un incontro a livello vicariale molto bello ed interessante a cui hanno partecipato tutte le parrocchie.

Barbara afferma che il rapporto con le équipes sarà un passaggio necessario e tutto da costruire; noi possiamo essere uno strumento di conoscenza del territorio per il loro lavoro e diventare momento di sintesi e di collegamento di quanto esse avranno elaborato. Secondo Paolo sarà opportuno creare un clima di confidenza e di collaborazione tra le comunità nelle attività quotidiane in modo da superare le resistenze che talora sono presenti. Don Cristiano osserva che si tratta di una comunione che si costruisce a piccoli passi perchè finora ogni parrocchia era autosufficiente ed è naturale che in un primo tempo ci siano difficoltà ad accogliere il lavoro delle équipes e a lavorare in stretta collaborazione.

Don Cristiano saluta e ringrazia il CPV per il lavoro svolto ; a sua volta don Mario a nome di tutto il consiglio, ringrazia don Cristiano per il sevizio offerto in questi al nostro Vicariato, esprime dispiacere per il distacco ed augura altri....20 anni di lavoro nella nuova parrocchia.

L'incontro si chiude alle 22.30

Mestre 25 ottobre 2013 Franca Zannoni